

Cultura

di Elfrida Ragazzo

Design, architettura, calcio

Si svelano le mostre 2017-18

Resta il mistero sulla più grande e torna il nome di Goldin

VICENZA La punta di diamante rimane ancora avvolta dal mistero. Nelle scorse settimane si era fatta insistente la voce di un ritorno di Marco Goldin, già organizzatore delle tre rassegne degli anni scorsi che hanno inaugurato la nuova stagione della Basilica Palladiana, ma per ora non c'è nulla di ufficiale. Probabilmente sarà la pittura la regina della nuova grande esposizione, che richiederà la chiusura della Basilica dal prossimo agosto, per riaprire ad ottobre con la mostra. Intanto, il Comune ne svela altre otto e anticipa una chicca che, tra aprile e maggio, metterà insieme calcio e cultura, in un luogo ancora da definire. A dominare è il tema dell'architettura, ma non mancano immersioni nell'illustrazione e nella fotografia. «Il ventaglio delle mostre punta a catturare l'interesse di pubblici molto diversi – spiega Bulgarini d'Elci –. E l'enfasi sull'architettura non è casuale: Vicenza, città di Palladio, vuole



Museo civico Palazzo Chiericati con l'ultimo allestimento

le tornare ad essere una delle capitali mondiali della riflessione degli architetti e sull'architettura». Si comincia con un omaggio alla Vicenza settecentesca attraverso un'esposizione delle incisioni di Cristoforo Dall'Acqua, da metà marzo a fine luglio al Chiericati che, in contemporanea (dal 18

marzo all'11 giugno) ospiterà nei sotterranei un'antologica sul designer vicentino Cleto Munari. Spostandosi in Basilica, invece, dal 25 marzo al 7 maggio tornerà la mostra Flow, che fa dialogare l'arte contemporanea cinese con quella italiana, e farà da staffetta con l'Illustri Festival dal

Gratis
Oggi si entra al Chiericati senza pagare

27 maggio al 25 giugno. Si ritorna al museo, dove dal 23 giugno al 16 luglio ci sarà la mostra d'architettura per il Premio Internazionale Dedalo Minosse, dedicato alla committenza. Poi, dal 25 luglio al 24 settembre, sarà la volta della fotografia con la rassegna Fuoricentro che parte da uno studio sull'area urbana industriale di Vicenza (con i fotografi Andrea e Magda, Rocco Rorandelli e Lavinia Parla-menti). Un salto, infine, nel 2018, quando in primavera verrà allestita un'esposizione monografica dedicata ad un grande architetto internazionale (ancora top secret) in Basilica. «L'insieme delle mostre – conclude il referente scientifico del Chiericati Giovanni Villa – consentirà ai vicentini di riappropriarsi della propria memoria e ai visitatori di comprendere appieno l'eccezionalità assoluta di una città unica al mondo». E oggi si potrà visitare il Chiericati senza pagare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

